

2024 n. 2, febbraio 2024

SPECIALE CINQUECENTO FERRARESE

Gian Mario Anselmi, La Ferrara di Torquato Tasso. I maestri, i classici e l'Umanesimo padano

Il saggio affronta la formazione di Tasso presso l'area padana soprattutto negli anni giovanili e poi nel soggiorno della Ferrara estense. Di particolare rilievo appaiono l'apprendistato padovano e la frequentazione dello Studio bolognese, Atenei presso i quali Tasso affina una tecnica preziosa di assimilazione dei classici antichi e in particolare di quelli greci. L'esito di questi studi apparirà evidente soprattutto nella magistrale partitura dei *Dialoghi*, dove l'impostazione plutarchea si arricchisce per un verso di altre tessere classiche, da Lucrezio a Plinio a Strabone, e per l'altro dell'eredità della stagione umanistica quattrocentesca sia padana che fiorentina. Non secondari inoltre gli influssi sulla *Liberata* così come per le sue esperienze teatrali.

Torquato Tasso's Ferrara. The masters, the classics and Po Valley Humanism

The essay deals with Tasso's training in the Po Valley area, especially in his youth and then during his stay in the Ferrara Este family. Of particular importance are the Paduan apprenticeship and the attendance of the Bolognese Studio, universities at which Tasso refined a precious technique of assimilation of the ancient classics and in particular the Greek ones. The outcome of these studies will appear evident above all in the masterful score of the *Dialogues*, where the Plutarchean approach is enriched on the one hand by other classical elements, from Lucretius to Pliny to Strabo, and on the other by the legacy of the fifteenth-century humanistic season both Po Valley and Florentine. Furthermore, the influences on *Liberata* as well as his theatrical experiences are not secondary.

Andrea Ghisellini, Gli Hecatommithi di Giraldo Cinzio. La tormentata vicenda di un'opera

L'articolo analizza gli *Hecatommithi* di Giovan Battista Giraldo Cinzio, opera di tormentata storia bibliografica e della cui *editio princeps* residuano forse solo 75 esemplari, di cui uno presso la Biblioteca Ariostea di Ferrara, semplare studiato appunto dall'autore.

The Hecatommithi of Giraldo Cinzio. The tormented story of an opera

The article analyzes the *Hecatommithi* by Giovan Battista Giraldo Cinzio, a work with a tormented bibliographic history and of whose *editio princeps* perhaps only 75 specimens remain, of which one is in the Ariostea Library of Ferrara, a specimen studied by the author.

Giancarlo Petrella, Le letture di un erudito ferrarese. Giraldo Cinzio e la biblioteca di Alessandro Sardi

Giraldo Cinzio conobbe l'erudito ferrarese Alessandro Sardi, più giovane di una quindicina d'anni: i due certamente si frequentarono alla corte di Ercole II e argomento di discussione tra loro fu forse la storia di Ferrara. L'allontanamento di Giraldo da Ferrara dopo la morte del duca Ercole interruppe i rapporti tra i due, mentre il Sardi si ritagliava uno spazio a corte assurgendo a storico ufficiale e raccogliendo una personale biblioteca, la cui consistenza questo articolo analizza.

The readings of a scholar from Ferrara. Giraldo Cinzio and the library of Alessandro Sardi

Giraldo Cinzio met the Ferrarese scholar Alessandro Sardi, about fifteen years younger: the two certainly met at the court of Ercole II and the topic of discussion between them was perhaps the

history of Ferrara. Giraldi's removal from Ferrara after the death of Duke Ercole interrupted relations between the two, while Sardi carved out a space for himself at court by becoming an official historian and collecting a personal library, the consistency of which this article analyzes.

Guido Giannuzzi, *La Missa Hercules Dux Ferrariae*. Josquin des Prez e la musica alla corte degli Este

La Ferrara estense fu una delle più importanti capitali non solo in campo letterario, ma anche in ambito musicale. Tra i maggiori compositori presenti a Ferrara in quel tempo, vi fu Josquin des Prez, la cui *Missa Hercules dux Ferrariae* è celebre per l'intento encomiastico che si concretò nell'adozione di una melodia che non corrispondeva a una preesistente ma, cosa mai accaduta in una messa prima di allora, su un «soggetto cavato dalle vocali» del nome e del titolo del duca, a ciascuna delle quali Josquin associò una nota musicale.

The *Missa Hercules Dux Ferrariae*. Josquin des Prez and music at the Este court
Ferrara Estense was one of the most important capitals not only in the literary field, but also in the musical field. Among the major composers present in Ferrara at that time, there was Josquin des Prez, whose *Missa Hercules dux Ferrariae* is famous for the laudatory intent which was expressed in the adoption of a melody which did not correspond to a pre-existing one but, something which had never happened in a mass before then, on a «hollowed subject from the vowels" of the duke's name and title, to each of which Josquin associated a musical note.

Antonio Castronuovo, Luzzasco e le dame ferraresi. Rarità bibliografiche musicali

L'articolo ripercorre la carriera ferrarese alla corte del duca Alfonso II, seconda metà del Cinquecento, del compositore e organista Luzzasco Luzzaschi e della sua invenzione del "Concerto delle dame". Soffermandosi sulle edizioni delle sue partiture, l'autore ne mette in risalto il valore e la rarità.

Luzzasco and the ladies of Ferrara. Musical bibliographic rarities
The article traces the Ferrara career at the court of Duke Alfonso II, second half of the sixteenth century, of the composer and organist Luzzasco Luzzaschi and his invention of the "Ladies' Concert". By focusing on the editions of his scores, the author highlights their value and rarity.

Sandro Montalto, La geometria? un gioco da bambini

L'articolo segnala alcune antiche edizioni di Euclide, Lullo e Vesalio nelle quali compaiono i primi "pop-up" della storia, per poi citare alcuni celebri esempi di "libro animato" dei secoli XIX e XX e tracciare un insolito parallelo fra Euclide ed El Lissitskij, Malevic e Allais.

Geometry? a child's game
The article highlights some ancient editions of Euclid, Lull and Vesalius in which the first "pop-ups" in history appear, to then cite some famous examples of "animated books" from the 19th and 20th centuries and draw an unusual parallel between Euclid and El Lissitsky, Malevich and Allais.